COMPONENTI DEL CURRICOLO

Nell'orizzonte del quadro di riferimento delle otto competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente -22 maggio 2018), il nostro Istituto considera ***curricolo*** gli elementi di seguito elencati:

- **Aspetti espliciti ed impliciti dell'esperienza scolastica**

L'Istituto valorizza, innanzitutto l'esperienza complessiva che lo studente vive a scuola e che contribuisce alla sua formazione. Nel curricolo trovano posto, pertanto, i saperi teoretici e pratici proposti a scuola (curricolo esplicito), le esperienze di vita, i valori, gli stili di relazione praticati, le modalità di organizzazione utilizzate (curricolo implicito). La scuola promuove la coerenza tra questi due aspetti, che gli insegnanti si impegnano a far emergere in una progettualità consapevole e collegiale: l'organizzazione del tempo e dello spazio, gli atteggiamenti praticati, i comportamenti esibiti, gli esempi mostrati incidono sulla trasmissione dei valori civici e morali.

- **Verticalità**

Nel curricolo confluiscono la cultura, l'esperienza e la nonché le tradizioni consolidate nei singoli plessi. L'Istituto è stabilmente impegnato a scandire il curricolo, declinato nei vari aspetti, in modo graduale e coerente nei tre gradi scolastici - scuola dell'Infanzia, scuola Primaria, scuola Secondaria di I grado - tenuto conto delle scelte culturali ed educative comuni e delle tradizioni didattiche specifiche dei singoli plessi, della capacità degli insegnanti di pensare il nuovo. Tale continuità verticale viene via via rinnovata sulla base di nuove esigenze e sollecitazioni culturali.

- **Centralità delle discipline**

Un ruolo centrale hanno le discipline (nella scuola dell'Infanzia avviene il primo incontro con i sistemi simbolico-culturali), intese quali "modi di pensare e linguaggi con cui mettere in codice il mondo, mezzi con cui affrontare il vero, il bene, il bello… come riflessione sistematica su eterni problemi umani e nuove domande" (dal manifesto Cirmes per la scuola). Interpretiamo le discipline quali alfabeti di base: fondamentali e rigorosi strumenti per leggere e ordinare la realtà circostante, tentandone successive e articolate interpretazioni.

- **Interdisciplinarietà**

Per superare i limiti ed evitare i danni di un approccio esclusivamente specialistico - disciplinare, oltreché percorsi disciplinari, intendiamo assicurare a tutti gli allievi alcune esperienze di didattica per progetti con l'utilizzo di procedure euristiche di tipo interdisciplinare;per il potenziamento dei saperi trasversali e per l'integrazione delle conoscenze in nuovi quadri d'insieme, infatti, "è decisiva una nuova alleanza tra scienza, storia, discipline umanistiche, arti e tecnologia, in grado di delineare la prospettiva di un nuovo umanesimo" (dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione).

- **Percorsi formativi personalizzati - inclusività scolastica**

Intendendo sostenere e valorizzare le vocazioni individuali, nelle varie realtà scolastiche possono essere attivati percorsi formativi differenziati derivanti da bisogni specifici di apprendimento: attività di recupero, consolidamento, potenziamento, attività opzionali per esercitare la capacità di scelta. Esse potranno essere condotte talora individualmente, più spesso per gruppi omogenei all'interno della normale attività programmata o all'insorgere di particolari esigenze.

Vengono attivati, altresì, percorsi formativi personalizzati destinati ad alunni diversamente abili, in situazione di svantaggio socio-economico, linguistico e culturale e viene annualmente aggiornato il piano per l'inclusività scolastica.

- Multiculturalità

Crediamo rilevante aprire le discipline ad un'ottica interculturale e multiculturale, per radicare negli allievi atteggiamenti di apertura mentale e di disponibilità al dialogo, confidando nel contributo che ciascuno, da cittadino adulto, potrà fornire alla costruzione di politiche di pace tra i popoli.

- Importanza alla motivazione e alla socializzazione

Riteniamo i fattori motivazionali e di socializzazione fondamentali per promuovere l'apprendimento significativo; gli insegnanti sono impegnati a sperimentare intenzionalmente l'intrecciarsi continuo dell'asse cognitivo con aspetti dell'intelligenza emotiva e a considerare gli effetti del clima scolastico sull'apprendimento.

- Valorizzazione della creatività individuale

La scuola è attenta ai processi mentali più direttamente connessi alle manifestazioni del pensiero produttivo. Rispetta e promuove il pensiero divergente e l'originalità ideativa, preziosi sia per l'espressione in campo artistico, musicale e letterario che per realizzazioni e progressi in campo scientifico e tecnologico.

- Tecnologia al servizio della didattica

La scuola è aperta all'innovazione didattica in campo digitale. Ciò per porre la tecnologia al servizio dell'educazione, sottraendo i giovani alla seduttività della comunicazione globale. La scuola opera per fortificare il pensiero critico e contrastare le attuali spinte all'omologazione di idee e comportamenti; sperimenta l'innovazione tecnologica attraverso le strumentazioni digitali che entrano nella scuola apportando nuovi setting formativi nei quali le tecnologie possono fondersi e armonizzarsi nella quotidianità dell'ecosistema classe. La tecnologia è un linguaggio transdisciplinare, uno strumento di espressione individuale e di gruppo per la costruzione sociale della conoscenza.

- Apertura al territorio ed esercizio della cittadinanza attiva

La scuola fa ricerca e favorisce l'integrazione culturale nel territorio, suscitando interesse e attenzione per le problematiche della comunità di appartenenza. Promuove le esperienze che - puntando sul protagonismo dei giovani, sulla loro responsabilità e capacità di iniziativa - favoriscono il dialogo, l'autonomia di pensiero e l'attenzione al punto di vista altrui, nel reciproco riconoscimento di diritti e doveri. Ciò al fine di radicare una coscienza democratica, fondata su solidi principi etici e tesa alla realizzazione del bene comune. È la cultura l'antidoto più efficace a contrastare radicati egoismi

- Valutazione formativa e orientativa

La valutazione è parte integrante del processo formativo e ha funzione di orientamento e guida; gli insegnanti si impegnano a concordare modalità e criteri di valutazione e ad individuare criteri di rilevazione periodica al fine di fornire agli alunni gli strumenti per seguire il proficuo processo di apprendimento, guidandoli nel contempo a pratiche di autovalutazione.

Dall'idea di curricolo da noi assunta, deriva la scelta del nostro Istituto di non operare una netta distinzione tra progettazione curricolare ed extracurricolare; anche quando l'attività scolastica esplora terreni non prettamente disciplinari, infatti, la dimensione riflessa delle esperienze fatte e delle conoscenze acquisite si avvale della lettura disciplinare e delle relazioni interdisciplinari che le conferiscono spessore e chiarezza.